

RELIGIONE CREATRICE DI PERSONE FELICI

La Religione non è altro che la materializzazione dell'amore di Dio per indirizzare gli infelici sul cammino della felicità. Tutti sanno che molti lottano invano per raggiungere la sognata felicità, ma rari sono coloro che la conquistano dopo un'intera vita di lotte.

A poco servono le teorie che ci sono state trasmesse attraverso l'istruzione e gli esempi che possiamo trarre dalla lettura delle biografie dei grandi personaggi. Pur ammirando le belle teorie, tutti sanno per esperienza personale che è poi difficile metterle in pratica.

Le persone oneste vengono considerate credulone e sempliciotte, tuttavia, se agissero in modo contrario, perderebbero credito presso la società e finirebbero nelle maglie della legge. Di conseguenza non si sa come agire. Quella che gli uomini considerano "la bella vita" e si sforzano di ottenere, non è altro che una vita disonesta sotto la maschera dell'onestà. I migliori esponenti di questa "filosofia" diventano i campioni di chi ce l'ha fatta, ragion per cui gli altri tendono a seguire il loro esempio, aumentando in questo modo il male sociale.

Dicono che gli onesti sono svantaggiati e purtroppo, da come si presenta il mondo di oggi, tutto ci porta a questa conclusione. Quanto più una persona è onesta, tanto più rischia di essere giudicata antiquata. Nella società, spesso si vedono uomini che proclamano la giustizia venire emarginati e finire per fallire.

Il mio sforzo per riuscire a mantenere costante il mio concetto di giustizia in un simile mondo è immenso. L'uomo comune deride le mie parole considerandole sciocchezze, giudicandomi stravagante e codardo perché non agisco per interesse. Lo disturba il fatto che noi affrontiamo il male e senza paura scriviamo articoli su questo argomento. È disturbato inoltre dal nostro rapido sviluppo. Ultimamente però, grazie alla fermezza che manteniamo nelle nostre attitudini sempre volte al bene, nonostante tutte le pressioni, nel cuore delle persone sta nascendo una certa considerazione nei nostri confronti. Grazie all'aiuto di Dio, alla resistenza che opponiamo a tutte le persecuzioni e al fatto che solo la nostra Chiesa possiede il Johrei, la situazione si sta calmando, cosa che ci rallegra soprattutto perché facilita il nostro lavoro.

Fortunatamente con la democrazia abbiamo conquistato la libertà religiosa. Paragonando il Giappone di oggi con quello di prima della

guerra, l'ambiente è diventato più favorevole e attraverso la giustizia è ora possibile combattere il male e andare verso il bene.

Parlerò in seguito della felicità dell'uomo. Naturalmente il bene è la base della felicità ed è scontato dire che deve avere la forza necessaria per vincere il male; tuttavia finora nella maggioranza delle Religioni mancava questa forza e di conseguenza non sono riuscite a rendere l'uomo felice. Stando così le cose, hanno dovuto predicare l'illuminazione spirituale, in modo che la gente fosse soddisfatta di raggiungere almeno questa, una volta che non riusciva ad ottenerla nella sua totalità, ossia anche materialmente. Anche la rassegnazione e il principio della non resistenza contro il male come forma di espiazione sono state predicate a questo scopo. Si è creata così la teoria della negazione della grazia nella vita presente, il che spiega la qualifica di superiore alla Religione che ha come scopo la salvezza solo dello spirito e di inferiore a quella che riesce ad ottenere anche i benefici materiali. Tuttavia questa teoria è stata un loro espediente in una determinata epoca. Farò qualche esempio.

Ci sono persone che, nonostante vivano torturate da prolungate malattie, si mostrano gioiose per il fatto che si reputano salvate, quando invece in realtà sono solo rassegnate e in fondo soffocano i loro veri sentimenti. Questo è una specie di autotradimento. Nel caso delle malattie, per natura, la vera soddisfazione nasce soltanto con il ribaltarsi in salute.

Da sempre esistono famiglie che, nonostante il loro ardore nella fede, sono rimaste vittime di disgrazie senza ricevere grazie materiali. In questo modo hanno finito per illudersi, credendo che l'assenza intrinseca della Religione avesse come scopo soltanto la salvezza spirituale.

La Chiesa Messianica salva sia lo spirito, che la materia e possiamo dire che va ancora oltre. La costruzione dei prototipi del Paradiso Terrestre in diverse località, come pure la costruzione dei Musei di Belle Arti che stiamo realizzando dipendono esclusivamente dalle offerte dei membri. La nostra Chiesa aborrisce lo sfruttamento e conta soltanto sulle offerte spontanee. Nonostante ciò, è realmente miracoloso il fatto che riusciamo sempre ad avere le somme necessarie per intraprendere un'opera così grandiosa. Poiché le offerte tendono sempre ad aumentare, ciò dimostra la crescente prosperità dei membri e per questa ragione non mi preoccupo mai dei soldi.

All'epoca in cui apparvero le Religioni antiche i loro insegnamenti potevano essere di carattere limitato, di fede "Shojo", oggi però la realtà è molto diversa. Tutto ha acquisito un carattere universale in modo che è

necessaria una grandiosa organizzazione per salvare l'umanità. Quanto più grande sarà l'organizzazione, tante più persone saranno salvate. Perciò, una volta venuti a conoscenza dei nostri obiettivi, tutti riconosceranno l'importanza della nostra Chiesa.

10 giugno 1953